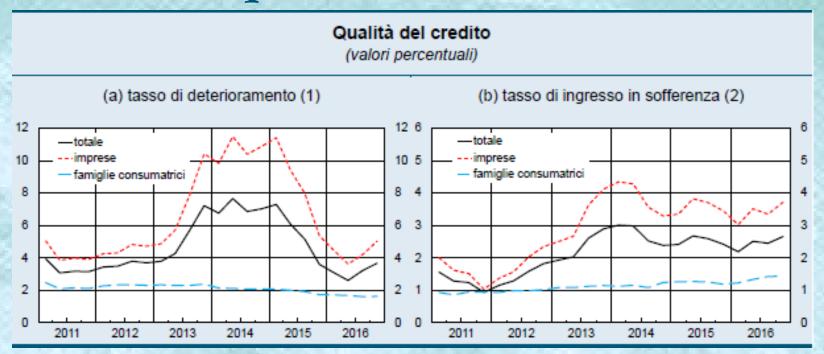
## L'economia della Liguria

Savona, 29 giugno 2017

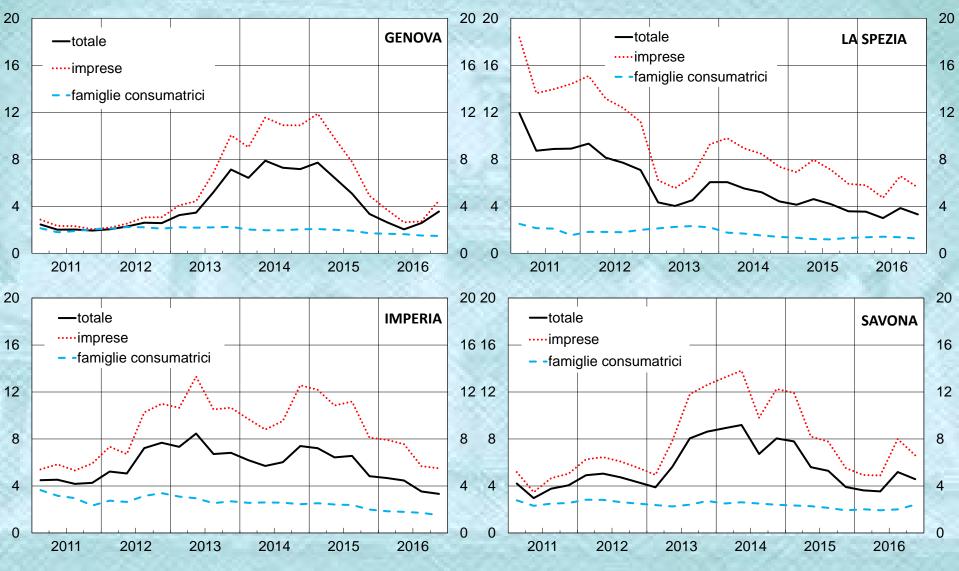


## La qualità del credito

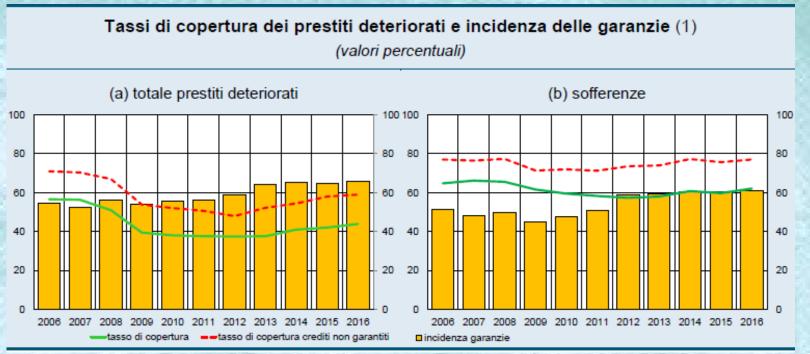


- ✓ E' proseguito, pur attenuandosi, il miglioramento della qualità del credito.
- Il flusso di nuovi prestiti deteriorati è diminuito sia per le imprese, sia per le famiglie.
- ✓ Le nuove sofferenze, invece, sono marginalmente aumentate.
- Per il complesso della clientela, l'incidenza dei crediti deteriorati lordi su quelli totali alla fine del 2016 era pari al 20 per cento circa (un po' superiore alla media italiana).

## La qualità (tasso di deterioramento) provinciale del credito



## Il tasso di copertura dei prestiti deteriorati



- Alla fine del 2016 circa due terzi dei crediti deteriorati lordi risultavano assistiti da garanzia (reale o personale).
- ✓ Il tasso di copertura dei crediti deteriorati ha continuato a crescere (per le sole sofferenze, il dato si è riportato su livelli prossimi a quelli pre-crisi).
- Le rettifiche risultano maggiori per le imprese (data la minore rilevanza delle garanzie reali) e per i prestiti non garantiti.
- ✓ Nell'ultimo biennio è aumentata l'entità delle operazioni di cessione o stralcio delle sofferenze.

## I prestiti bancari

#### **Imprese**

È proseguito il **calo** dei prestiti bancari alle imprese, a causa della scarsa domanda. La dinamica dei finanziamenti e i tassi di interesse si sono confermati correlati alla situazione economica e finanziaria delle imprese clienti.

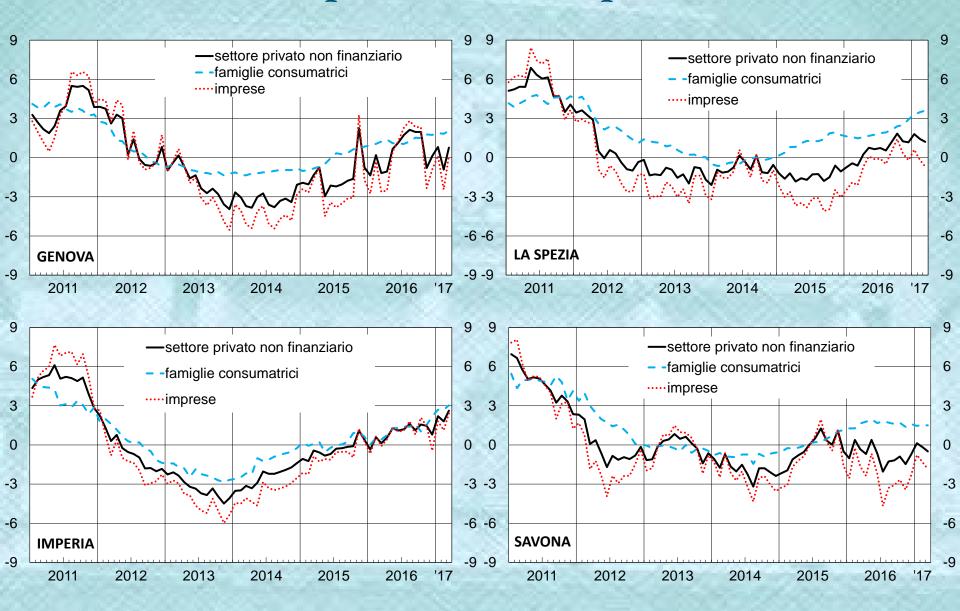
#### **Famiglie**

La domanda di **nuovi mutui**, aumentati di circa il 30 per cento, si è rafforzata; si è mantenuto elevato il ricorso a surroghe e sostituzioni. Il **TAEG** sulle nuove erogazioni è ancora diminuito. L'incidenza dei mutui a **tasso fisso** sul totale ha superato il 36 per cento. Cresce anche il **credito al consumo**.

#### **Nel complesso**

Nel 2016 i prestiti bancari al settore privato non finanziario si sono **stabilizzati.** Nel **primo trimestre** del 2017 si è registrato un debole incremento. Le **condizioni di accesso** al credito sono rimaste accomodanti sia per le famiglie, sia per le imprese.

#### La dinamica provinciale dei prestiti bancari



Banca d'Italia - Sede di Genova

# La situazione delle imprese (indagine BI)

- ✓ Redditività netta media in ulteriore e leggero miglioramento: il saldo tra imprese in utile e quelle in perdita ha superato il 40%.
- ✓ Si rafforzano nel complesso le condizioni finanziarie: al miglioramento reddituale si accompagna un ridotto fabbisogno finanziario; debole la domanda di credito aggiuntivo.
- ✓ Migliorate condizioni di indebitamento: specie in termini di costo diretto (tassi di interesse) e disponibilità di nuovi finanziamenti.



Fonte: Banca d'Italia, Indagine sulle imprese industriali e dei servizi; cfr. nelle Note metodologiche la voce Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind).

(1) Saldo tra la quota delle risposte "forte utile" e "modesto utile" (ponderate per un fattore pari, rispettivamente, a 1 e 0,5) e la quota delle risposte "forte perdita" e "modesta perdita" (ponderate per un fattore pari, rispettivamente, a 1 e 0,5)

## L'industria: indagine BI

## Accentuata variabilità delle situazioni aziendali: casi di successo accanto a quelli di difficoltà

	2015	2016
	(variazioni %)	
Investimenti	-4,9	6,3
Fatturato	2,2	-7,6
Occupazione	-0,4	0,3

#### **Nel complesso**

- ✓ Calo del fatturato: situazioni di crisi (accertate dal Mise) e variabilità connessa alla specializzazione in beni di investimento.
- ✓ Investimenti in recupero: anche grazie al calo dei costi di finanziamento e ai nuovi incentivi fiscali sui beni strumentali.
- ✓ Le esportazioni sono aumentate in misura significativa, spinte dalla cantieristica.
- ✓ Le costruzioni: l'attività delle imprese edili è rimasta debole, ma nelle opere pubbliche sono proseguiti i lavori per alcune primarie infrastrutture logistiche.

## I servizi privati non finanziari

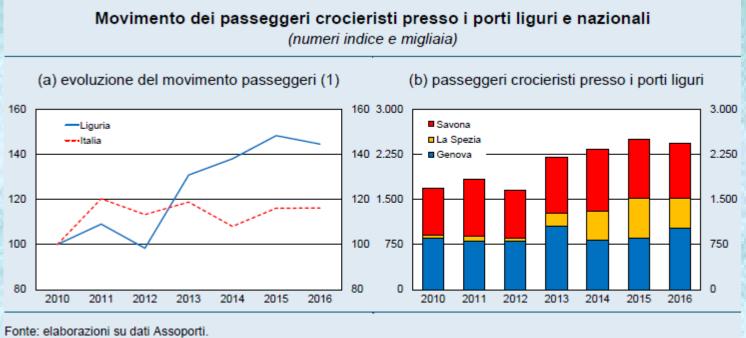
#### **Nel complesso (indagine BI)**

Risultati moderatamente positivi: leggero aumento dell'attività (ore lavorate) e fatturato stabile dopo l'incremento riportato nell'anno precedente.

#### Tra i principali comparti:

- il <u>commercio</u> ha beneficiato dei maggiori acquisti di beni durevoli da parte delle famiglie;
- nel mercato immobiliare è proseguito l'aumento delle compravendite;
- > i flussi turistici hanno registrato un nuovo incremento;
- i movimenti di merci containerizzate non si sono discostati dai livelli del 2015.

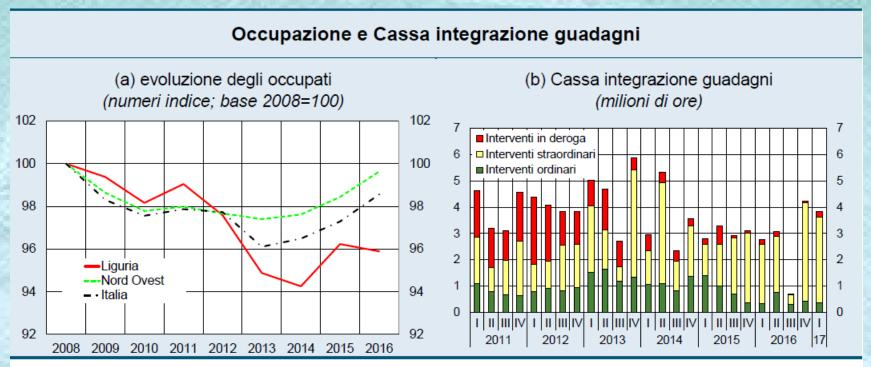
## Il settore crocieristico



(1) Indici 2010=100.

- Passeggeri crocieristi in Liguria in aumento (2010-16 +6% annuo), meglio dell'intera Italia. La Spezia ha contribuito decisamente al trend.
- In regione la stagionalità dei crocieristi è contenuta: nel trimestre estivo si concentra solo il 38% dei transiti.
- Impatto economico sul territorio di non facile misurazione: tenendo conto solo della spesa diretta, pari nel 2016 al 4% del valore aggiunto del comparto «alloggi e ristorazione».

#### Il mercato del lavoro



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro per il pannello a; INPS per il pannello b.

- ✓ In Liguria il mercato del lavoro non ha riportato i risultati positivi di Nord Ovest e Italia: l'occupazione si è leggermente ridotta, è salito il tasso di disoccupazione.
- ✓ La Cassa integrazione è calata, anche per le novità amministrative della CIG ordinaria e il venire meno di quella in deroga. Aumentati gli interventi straordinari, spinti anche dalle politiche per le aree di crisi.

## L'occupazione nelle province (migliaia)

	2007	2016	Var. %
Imperia	88	79	-9,8
Savona	113	111	-2,2
Genova	344	332	-3,5
La Spezia	88	88	-0,3

Gli effetti della crisi sul mercato del lavoro ligure si presentano differenziati nei nostri territori.

L'estremo Ponente registra il calo occupazionale più marcato, a fronte di una sostanziale stabilità per l'estremo Levante.

Savona e Genova si trovano in una situazione intermedia: per Savona la perdita occupazionale è temperata dal ricorso alla CIG straordinaria, intensificatosi dopo la dichiarazione di area di crisi complessa.

## Il tasso di disoccupazione nelle province

	2007	2016	Var. assoluta
Imperia	4,5	13,0	8,5
Savona	4,4	6,4	2,0
Genova	4,4	9,9	5,5
La Spezia	7,3	10,2	2,9

L'efficacia degli ammortizzatori sociali è percepibile in misura ancora maggiore nel tasso di disoccupazione, che a **Savona** registra il <u>valore minimo</u>.

Vi può influire anche la situazione di crisi complessa, che induce potenziali lavoratori a non investire nella ricerca di lavoro (effetto scoraggiamento).

## Le famiglie

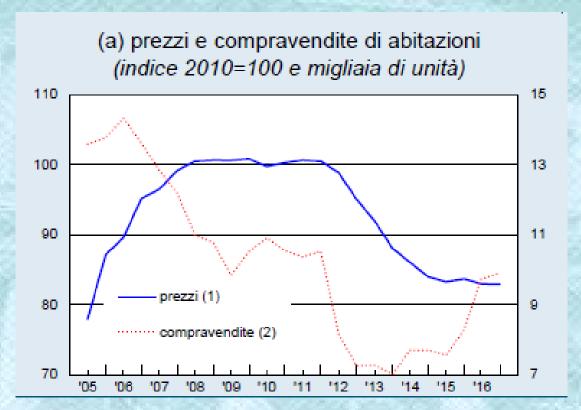
#### Rispetto al resto del Paese, le famiglie liguri si caratterizzano per:

- ✓ Maggiori livelli medi di reddito disponibile e ricchezza pro capite.
- ✓ Una minore quota di famiglie indebitate e con rate in arretrato.
- Una maggiore incidenza di nuclei familiari in condizioni di povertà, basso reddito e vulnerabilità finanziaria.
- ✓ Una minore accessibilità finanziaria alla casa di proprietà.

#### I dati più recenti (2016):

- L'indicatore sul clima di fiducia delle famiglie liguri è cresciuto, con riferimento sia alla situazione generale, sia a quella personale.
- ✓ Sono aumentate sia le ore lavorate, sia la retribuzione oraria.
- ✓ Sono cresciuti i consumi di beni durevoli (soprattutto autovetture).

#### Il mercato delle abitazioni



- ✓ Il numero delle compravendite è aumentato sensibilmente, anche se rimane molto al di sotto dei livelli pre-crisi.
- ✓ Il calo dei prezzi si è attenuato e lo sconto medio praticato dal venditore si è stabilizzato.
- ✓ Si sono ridotti i tempi medi di vendita.
- Queste dinamiche sono tuttavia differenziate sul territorio.

# L'economia della Liguria nel 2016 in sintesi

Esportazioni +

Consumi +

# Attività economica in lieve aumento nel 2017: rafforzamento

Investimenti =

## L'economia della Liguria

## Grazie per l'attenzione

